



22 APR. 2016

Protocollo N. 126 del.....

Deliberazione N.del.....

ASSESSORATO BILANCIO

Proposta N. 42 del 22/04/2016

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE

Proposta di deliberazione che si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI RIENTRO TRIENNALE COPERTURA DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015	
L'estensore	<p>Il Dirigente Dr.ssa Laura Felici</p> <p>L'Assessore Relatore Rag. Antonino Lupi</p>
data: 22/04/2016	
Proposta soggetta a:	
<input type="checkbox"/> parere regolarità tecnica	<input type="checkbox"/> parere regolarità contabile
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> parere commissione _____	Data parere _____
<input type="checkbox"/> parere commissione _____	Data parere _____
Provvedimenti adottati dal Consiglio Comunale:	
	<input type="checkbox"/> approva
Seduta del	<input type="checkbox"/> non approva
	<input type="checkbox"/> rinvia / ritira
	Il Segretario Generale Dott. Mauro Di Rocco

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI RIENTRO TRIENNALE COPERTURA DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del _____ si è provveduto all'approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2015, ai sensi degli artt. 151 e 227 del D.Lgs. n. 267/2000 e ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011;

Considerato che il risultato di amministrazione 2015 è pari ad un disavanzo pari ad € 3.270.196,94 che dovrà essere ripianato ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che:

“l'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio”.

Visto che, nell'ipotesi di mantenimento del precedente sistema contabile di cui al D. Lgs. n. 267/2000, l'esercizio finanziario 2015 si sarebbe chiuso con un risultato positivo pari ad un avanzo di amministrazione di € 10.470.585,26, come indicato nella delibera di approvazione del Rendiconto della Gestione, ma con l'adozione del nuovo sistema contabile di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che prevede di sottrarre dal risultato calcolato con il vecchio metodo:

- le quote accantonate relative al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di € 9.965.260,63, al Fondo Contenzioso pari ad € 255.000,00, al Vincolo IMU di € 2.923.448,56 per le mancate riscossioni IMU 2015, al Fondo Trattamento di fine mandato di € 6.539,90, per un totale di € 13.150.249,09;
- le quote vincolate di € 590.533,11
- le quote destinate sono pari a € 0,00

le risultanze per l'esercizio 2015 hanno determinato un disavanzo di amministrazione di € 3.270.196,94;

Ritenuto pertanto, che tra le cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione 2015, oltre la riduzione annuale progressiva delle risorse statali e regionali trasferite, vi è stata anche la limitata capacità di riscossione delle entrate negli ultimi cinque esercizi precedenti che ha generato un elevato fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);

Considerato che, ai sensi dell'art. 188, comma 1, ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;

Visto il piano di rientro per la copertura del disavanzo di amministrazione 2015 pari ad € 3.270.196,94 con le seguenti modalità:

Esercizio 2016 : 327.019,70

Esercizio 2017 : 1.471.588,62

Esercizio 2018 : 1.471.588,62

Ritenuto di dover procedere al ripiano del disavanzo di amministrazione 2015 utilizzando tutte le economie di spesa relative ad una riduzione effettuata sul macroaggregato concernente gli acquisti di beni e servizi del bilancio di previsione 2016/2018 e delle entrate previste relative al recupero dell'evasione dei tributi comunali;

Considerato che gli importi sopracitati sono stati iscritti nella deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 21/04/2016 di approvazione dello schema del bilancio di previsione 2016/2018;

Considerato, in particolare, che per quanto concerne le quote 2017 e 2018 relative al ripiano del disavanzo di amministrazione 2015, pari ognuna ad € 1.471.588,62, oltre le entrate previste relative al recupero dell'evasione dei tributi comunali si è proceduto ad utilizzare tutte le economie di spesa relative ad una rilevante riduzione effettuata sui seguenti macroaggregati di spesa corrente del Bilancio di previsione degli esercizi 2017 e 2018 rispetto all'esercizio 2016 come risulta dai dati finanziari contenuti nella deliberazione sopracitata:

PARTE SPESA

ESERCIZIO	2016	2017	2018
Acquisto di beni e servizi	16.831.729,61	15.297.707,53	15.034.586,47
Trasferimenti correnti	3.460.972,29	2.386.234,33	2.379.293,57

Visto il parere espresso dall'Organo di Revisione Economico-Finanziaria previsto dall'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000, allegato al presente atto;

Considerato che la presente deliberazione è stata esaminata dalla Commissione Bilancio in data _____;

Visto il vigente Regolamento di contabilità di questo Ente;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri;

SI PROPONE

Di dare atto che il risultato di amministrazione 2015 è pari ad un disavanzo pari ad € 3.270.196,94 che dovrà essere ripianato ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000;

Di approvare il piano di rientro per la copertura del disavanzo di amministrazione 2015 pari ad € 3.270.196,94 con le seguenti modalità:

Esercizio 2016 : 327.019,70

Esercizio 2017 : 1.471.588,62

Esercizio 2018 : 1.471.588,62

Di dare atto che occorre procedere al ripiano del disavanzo di amministrazione 2015 utilizzando tutte le economie di spesa relative ad una riduzione effettuata sui capitoli concernenti gli acquisti di beni e servizi del bilancio di previsione 2016/2018 e delle entrate previste relative al recupero dell'evasione dei tributi comunali;

Di dare atto che gli importi sopracitati sono stati iscritti nella deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 21/04/2016 di approvazione dello schema del Bilancio di Previsione 2016/2018;

Di dare atto, in particolare, che per quanto concerne le quote 2017 e 2018 relative al ripiano del disavanzo di amministrazione 2015, pari ognuna ad € 1.471.588,62, oltre le entrate previste relative al recupero dell'evasione dei tributi comunali si è proceduto ad utilizzare tutte le economie di spesa relative ad una rilevante riduzione effettuata sui seguenti macroaggregati di spesa corrente del Bilancio di previsione degli esercizi 2017 e 2018 rispetto all'esercizio 2016 come risulta dai dati finanziari contenuti nella deliberazione sopracitata:

PARTE SPESA

ESERCIZIO	2016	2017	2018
Acquisto di beni e servizi	16.831.729,61	15.297.707,53	15.034.586,47
Trasferimenti correnti	3.460.972,29	2.386.234,33	2.379.293,57

Di dare atto, pertanto, che la copertura è stata effettuata all'interno degli equilibri generali di bilancio utilizzando le manovre di bilancio previste con il Bilancio di Previsione 2016/2018 sia per la parte Entrata che per la parte Spesa.

Servizio Risorse finanziarie tributarie

Prot. n. 126 del 22 APR. 2016

Allegato "A"

DELIBERAZIONE di Consiglio Comunale n. _____ del _____ avente per
oggetto:

**APPROVAZIONE PIANO DI RIENTRO TRIENNALE COPERTURA
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

espresso dal responsabile del Servizio interessato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 bis del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.L.vo 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.:

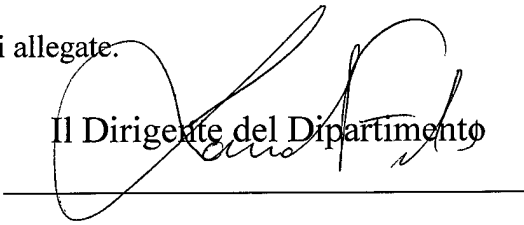
Non si esprime il parere in quanto atto di mero indirizzo

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE per le motivazioni allegate.

Data 22 APR. 2016

Il Dirigente del Dipartimento



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

espresso dal responsabile di ragioneria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e 147 bis del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.L.vo 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.:

FAVOREVOLE

NON FAVOREVOLE per le motivazioni allegate

non si esprime il parere in quanto la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Data 22 APR. 2016

Il Dirigente del Dipartimento
Risorse Finanziarie e Economiche
Dr.ssa Laura Felici

